



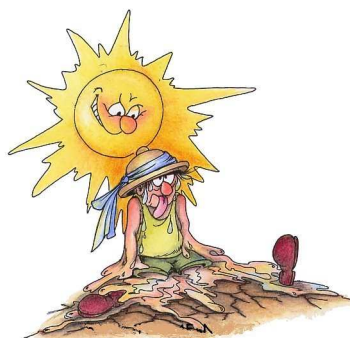
Comune di Firenze

Società della Salute  
di Firenze



Azienda Sanitaria 10

PROMOZIONE DI INTERVENTI  
DI SALUTE NEI CONFRONTI  
DEGLI ANZIANI  
NEL PERIODO ESTIVO  
*ANNO 2008*



## 1. Il quadro di riferimento

Il processo di invecchiamento demografico, conseguenza di una sensibile diminuzione della propensione a fare figli e di un costante aumento della sopravvivenza in tutte le classi di età, sta incrementando nella popolazione il contingente di anziani, soprattutto donne, in termini assoluti e relativi. La popolazione con età superiore a 65 anni in 9 anni è aumentata di 3.029 unità. La percentuale di anziani sul totale dei residenti, è passata da 24,4% nel 1999 a 26% nel 2007.

Al 31.12.2007 gli anziani residenti a Firenze sono 94.789:

- gli anziani di 75 anni e più sono 50.283 (il 53% del totale anziani) di cui 32.311 donne (64,3%) e 17.972 maschi (35,7%): più di un anziano su due ha dunque oltre 74 anni;
- gli anziani di 85 anni e più sono 14.865 (il 15,7% del totale degli anziani) di cui 10.619 donne (71,4%) e 4.266 maschi (28,6%).

<b>Anziani residenti per fascia di età - Firenze - 31.12.2007</b>				
Età	Femmine	Maschi	Totale	
			v.a.	%
65 - 69	13.142	10.542	23.684	25
70 - 74	12.017	8.805	20.822	22
75 - 79	11.524	7.954	19.478	20,5
80 - 84	10.188	5.752	15.940	16,8
85 - 89	6.820	3.068	9.888	10,4
>=90	3.799	1.198	4.977	5,3
<b>Totale</b>	<b>57.470</b>	<b>37.319</b>	<b>94.789</b>	<b>100</b>
% anziani su				
pop. res.	29,6	21,9	26	

Fonte: Anagrafe dei residenti al 31/12- Ufficio di Statistica - Comune di Firenze

L'indice di vecchiaia che misura il numero di residenti anziani con età superiore o uguale a 65 anni ogni 100 residenti di età inferiore o uguale a 14 anni, tra il 2001 ed il 2006 è lievemente sceso da 235 a 231,5 e per il 2007 scende ancora a 230,4 grazie all'aumento del contingente dei giovani di età compresa tra 0 e 14 anni.

<b>Anziani residenti a Firenze per fascia di età - Anni 2003 - 2007</b>									
<b>Valori percentuali su totale della popolazione residente</b>									
	Firenze <sup>(1)</sup>					Toscana <sup>(2)</sup>		Italia <sup>(2)</sup>	
	2003	2004	2005	2006	2007	2001	2007	2001	2007
% Popolazione 65 e + anni	25,2	25,5	25,8	26,0	26,0	22,1	23,3	18,2	19,9
% Popolazione 75 e + anni	12,9	13,2	13,4	13,7	13,8	10,5	11,7	8,0	9,5
% Popolazione 80 e + anni	7,5	7,8	8,1	8,3	8,5	5,5	6,8	4,1	5,3

Note: (1) gli indicatori presentati sono stati costruiti con dati riferiti al 31/12 di ogni anno;

(2) gli indicatori presentati sono stati costruiti con dati riferiti al 14° Censimento della Popolazione e dei Servizi per il 2001 e per il 2007 con dati demografici Istat al 1/1.

Dal 1999 al 2007 gli anziani ultra 74enni sono passati da 45.074 a 50.283 (+11,6%) e gli anziani soli nella stessa fascia di età da 17.177 a 25.631 (+49,2%). Aumentano cioè proprio quegli anziani che essendo più sottoposti a malattie e processi di perdita di autonomia, più hanno bisogno, in termini sia di servizi sociali (anziani soli) che di prestazioni sanitarie.

Inoltre l'atomizzazione della famiglia ha reso il tessuto familiare estremamente debole e dunque difficilmente adatto a supportare un problema come quello degli anziani, a maggior ragione in quanto questi ultimi sono molto anziani e in grande proporzione soli.

Gli anziani soli a Firenze sono 30.551, il che significa che più di un anziano su tre a Firenze è solo. Gli anziani soli con più di 75 anni sono 20.456, quelli con più di 80 anni sono 14.313.

**Anziani anagraficamente soli per fascia di età – Valori assoluti e percentuale di anziani soli nella corrispondente fascia di età - Firenze - 31.12.2007**

Età	Valori assoluti			Valori percentuali		
	F	M	Totale	F	M	Totale
65-69	3.114	1.783	4.920	23,7	16,9	20,8
70-74	3.750	1.439	5.175	31,2	16,3	24,9
75-79	4.747	1.433	6.143	41,2	18	31,5
80-84	5.042	1.265	6.651	53	22	41,7
85-89	4.025	831	4980	59	27,1	50,4
90 e oltre	2.143	475	2.682	56,7	39,6	53,9
<b>Totale</b>	<b>23.181</b>	<b>7.226</b>	<b>30.551</b>	<b>40,3</b>	<b>19,4</b>	<b>32,2</b>

Fonte: Anagrafe dei residenti al 31/12/- Ufficio di Statistica - Comune di Firenze

Il problema della solitudine è particolarmente forte tra le donne, in quanto più longeve e predisposte a condizioni più invalidanti degli uomini; è dunque prevedibile che peseranno di più sui servizi sociali.

Paradossalmente gli anziani, specie alle età avanzate, si ritrovano spesso soli proprio quando entrano nel periodo della vita in cui insorgono patologie e invalidità tali da richiedere comunque l'ausilio di specifiche strutture e professionalità.

## 2. Il Piano per l'estate 2008

### 2.1. Aiuto Anziani - Estate 2008

Firenze attua ormai da diversi anni, come estensione del servizio di teleassistenza, interventi nel periodo estivo rivolti alla popolazione anziana, con l'intervento in passato denominato "Aiuto Estate Anziani".

Si tratta di un servizio di sorveglianza "passiva" e supporto, attivabile contattando un'apposita centrale operativa, in risposta all'emergenza sociale che si verifica nel periodo estivo, rivolto agli anziani rimasti soli in città per:

- Assicurare un riferimento stabile per tutti coloro che in ragione dell'età, dello stato di solitudine e della limitata autonomia personale possono venire a trovarsi in un improvviso stato di bisogno a causa del "rallentamento" generale che si verifica nei

servizi della città durante il periodo estivo e dell'assenza temporanea di parenti e amici;

- Assicurare interventi capaci di contenere e possibilmente rimuovere gli inconvenienti della solitudine delle persone anziane;
- Far fronte a situazioni impreviste con l'attivazione di interventi domiciliari, accompagnamenti, commissioni, pasti a domicilio, ..., relativamente alle situazioni di bisogno che vengono rilevate;
- Dare informazioni sulle attività organizzate in città, sui servizi in funzione, sui negozi aperti nel periodo estivo, ecc.;
- Garantire un sostegno telefonico per alleviare la solitudine e il senso di abbandono che viene avvertito più facilmente in questo periodo;
- Assicurare, quando necessario, un controllo telefonico giornaliero.

Il termine sorveglianza "passiva" è utilizzato per distinguerlo dal sistema di sorveglianza "attiva", laddove la prima è attivata dall'utente in caso di bisogno (ruolo passivo del servizio nella fase di contatto) mentre la seconda è attivata, in modo programmato, direttamente dal servizio in favore di anziani che ha individuato come fragili (ruolo attivo del servizio sia nella fase di reclutamento che di contatto).

Alla conclusione del servizio organizzato per l'estate 2005, la Società della Salute ha deciso, in considerazione degli ottimi risultati raggiunti, di proseguirne l'attività anche nel corso dei mesi non estivi, allo scopo di continuare a garantire un pronto riferimento attivabile con facilità e tempestività dai cittadini anziani che vengono a trovarsi in situazioni di difficoltà. E' nato così, in via sperimentale, il servizio ora denominato "Aiuto Anziani" (perdendo il termine "Estate"), che ripropone sostanzialmente le stesse modalità operative dell'Aiuto Estate Anziani, sia pur contando su una struttura organizzativa più ridotta, in considerazione della minore emergenza di bisogni derivante dall'assenza della criticità climatica estiva. L'Aiuto Anziani esteso a tutto l'anno ha poi trovato conferma anche dopo il progetto realizzato per l'estate 2006 e per l'estate 2007 ed è tuttora attivo fino al 30 giugno, nell'attesa dell'avvio del progetto specifico per l'estate 2008.

Pertanto, in continuità con tale servizio, per l'estate 2008 si vuole riproporre la sua ormai tradizionale e affidabile specifica estiva, tramite un potenziamento dell'organizzazione e dei servizi collegati, in considerazione del maggior fabbisogno che emerge nel corso del periodo estivo, sicuramente il più critico per le caratteristiche dell'area fiorentina.

Il servizio è attivabile tramite il **numero verde 800 801616** e tramite i seguenti numeri telefonici **055 2339600 e 055 2339601** tutti i giorni dell'anno, compreso i festivi, dalle ore 9 alle ore 24. Il servizio è gestito dal personale del servizio Firenze Telecare, opportunamente potenziato, che provvederà ad analizzare i bisogni, stabilire un rapporto diretto con gli anziani, anche per eventuali approfondimenti, ed organizzare la risposta al bisogno espresso con interventi diretti e azioni informative.

Il servizio ha a disposizione una squadra dedicata di operatori domiciliari che si occuperà degli interventi diretti presso il domicilio dell'utente. Per la realizzazione di tali interventi, il servizio e la sua squadra di operatori operano in rete e attivano rapporti con il Coordinamento Operativo delle Pubbliche Assistenza e Misericordie fiorentine (COS), per facilitare il collegamento tra queste associazioni e il servizio stesso, le Reti di Solidarietà, realizzate nei 5 quartieri fiorentini e che garantiscono un punto telefonico di ascolto e di attivazione della rete pubblica e di volontariato presente in quel territorio. Inoltre gli interventi di conforto telefonico vengono integrati dai volontari dell'Associazione "Voce Amica".

Il servizio si avvale di una squadra di operatori domiciliari e di una disponibilità aggiuntiva di pasti a domicilio messi a disposizione da parte del Comune tramite

l'ampliamento del vigente appalto comunale per la gestione di servizi assistenziali di tipo domiciliare.

Sulla base dell'esperienza maturata in vari anni, vengono confermati alcuni criteri guida (di seguito esposti) per l'erogazione degli interventi in favore degli anziani che si rivolgono al servizio da parte della struttura operativa dell'Aiuto Anziani.

Gli interventi vengono erogati nei limiti delle risorse a disposizione. In merito alla durata degli interventi stessi, questa non può di norma essere superiore a 30 giorni, in considerazione del fatto che il servizio ha lo scopo di rispondere a situazioni di emergenza o di occasionalità, dovendosi pertanto e correttamente rimandare ai servizi sociosanitari professionali del territorio la presa in carico a regime di situazioni di bisogno continuativo. Una durata superiore a 30 giorni del programma di interventi può configurarsi di norma (salvo situazioni eccezionali, che necessitano di continuità delle prestazioni nell'attesa dell'intervento dei servizi territoriali) soltanto in presenza di necessità che richiedono servizi di supporto leggero (spesa a domicilio, accompagnamenti, compagnia, ...) e con una frequenza rada (di norma non superiore a 1 volta la settimana). In ogni caso, al di là della durata possibile degli interventi, in presenza di situazioni particolarmente problematiche, le stesse sono anche segnalate ai servizi sociosanitari territoriali ai fini di una presa in carico più appropriata.

Inoltre, in presenza di richieste di interventi di accompagnamento presso presidi sanitari per un periodo continuativo (comunque, di norma non superiore a due settimane, salvo casi eccezionali che non hanno nessun'altra risorsa), anche se intervallato, (ad eccezione, quindi, delle richieste una-tantum o di carattere occasionale e non programmato), qualora gli stessi non siano garantiti dal vigente sistema di trasporti sanitari coordinato da Esculapio, è necessario che l'anziano disponga di un'apposita richiesta del medico curante attestante l'impossibilità a provvedere autonomamente.

Di norma, qualora all'Aiuto Anziani si rivolgano utenti già in carico ai servizi territoriali, il servizio non eroga interventi in loro favore già previsti nel loro piano assistenziale, se non in presenza di circostanze eccezionali e occasionali ovvero di accordi specifici in tal senso con i servizi.

## **2.2. La “sorveglianza attiva”**

Il Piano Sanitario Regionale 2005 – 2007 prevedeva, fra i progetti di interesse regionale, l'attivazione di interventi di sorveglianza attiva a favore della popolazione anziana.

Il Progetto prevedeva lo “sviluppo interventi/azioni nei confronti di “anziani fragili” in modo da prevenire o ritardare la non autosufficienza” e la “promozione, per quanto possibile, del mantenimento di queste persone nel proprio ambiente di vita”.

L'obiettivo specifico individuato è quello di promuovere interventi e maggiori opportunità nei confronti della popolazione anziana fragile, in condizioni di solitudine e di possibile difficoltà che può aver bisogno di informazione, orientamento, aiuti e sostegni per continuare a vivere nel proprio contesto di vita.

Si tratta di un servizio che garantisce un monitoraggio costante (tramite contatto telefonico e/o visita domiciliare), in favore di quegli anziani ultrasettantacinquenni la cui condizione di rischio viene segnalata dalla rete dei servizi, secondo le procedure e gli strumenti stabiliti nelle apposite linee guida regionali. L'intensità della sorveglianza è variabile in ragione delle effettive condizioni climatiche e dei livelli di allarme comunicati dalla Protezione Civile.

L'attivazione anche per il 2008, nel quadro complessivo degli interventi di sostegno alla popolazione anziana di Firenze nel periodo estivo, della sorveglianza attiva degli

anziani fragili con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi derivanti dalle ondate di calore, intende proseguire nel senso dell'indirizzo tracciato dal Piano Sanitario Regionale 2005 – 2007, in attesa della definizione, anche a livello regionale, delle modalità future di attuazione di tale servizio e di costituzione di un'anagrafe della fragilità. Si tratta di un servizio che viene organizzato in continuità con il servizio di sorveglianza attiva mantenuto in funzione fin da dopo l'estate 2006, con un'organizzazione più leggera conseguente alla minore criticità nell'area fiorentina che si verifica nei mesi non estivi. Come per l'Aiuto Anziani, il servizio di sorveglianza attiva predisposto per l'estate 2008 prosegue il servizio già attivo nei mesi precedenti ed è tarato sulla particolare criticità collegata al periodo estivo e alle relative ondate di calore.

Sperimentate le linee guida regionali e i progetti predisposti negli anni precedenti e sulla scorta dell'esperienza maturata nell'attuazione dei propri piani operativi predisposti per i periodi estivi degli stessi anni, la Società della Salute di Firenze ritiene che il sistema di sorveglianza debba configurarsi come un sistema integrato che unisce e mescola vari metodi di contatto, e conseguenti monitoraggio e supporto, con la cittadinanza anziana in condizioni di fragilità, sia di tipo "attivo" – *la persona anziana fragile viene individuata, tramite segnalatori professionali (MMG, Cure Primarie, Servizi Sociali) dai servizi e da questi posta sotto sorveglianza* –, sia di tipo "passivo" – *la persona anziana fragile contattata i servizi, ad esempio tramite il n.ro verde dell'Aiuto Anziani, al momento del bisogno e così si fa conoscere dai servizi stessi, i quali se del caso possono attivare in suo favore il sistema di sorveglianza*.

Il servizio di sorveglianza attiva viene confermato agli utenti che sono già seguiti (circa 200). Di questi, circa 80 hanno anche un servizio di teleassistenza, mentre anche per gli altri si prevede, in via sperimentale di attivare un servizio analogo, in modo da sperimentare modalità di sorveglianza attiva strettamente integrate con il servizio di teleassistenza. In prospettiva, potrebbe anche essere valutata l'opportunità di considerare tutti gli utenti del servizio di teleassistenza come inseriti in un programma di sorveglianza attiva.

### **2.2.1. Sistema di segnalazione delle situazioni climatiche**

Il programma di sorveglianza attiva si basa sulle segnalazioni che pervengono quotidianamente alla Protezione Civile comunale dal "**Sistema di allarme biometeorologico per la prevenzione degli effetti del caldo sulla popolazione**" istituito dalla Regione Toscana.

Il bollettino segnala condizioni di rischio per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi, attraverso la definizione di livelli graduati di rischio quali:

- **Nessun allarme;**
- **Attenzione** se sono previste masse d'aria a rischio a 72 ore
- **Allarme** se sono previste masse d'aria a rischio ed un eccesso di eventi sanitari per 24-48 ore
- **Emergenza** se le condizioni di allarme permangono per più di 2 giorni consecutivi.

La città di Firenze, pertanto, è in grado di conoscere in anticipo e con un elevato grado di certezza, la situazione meteorologica prevista sul centro città, rendendo così possibile l'attivazione di interventi differenziati in relazione alla gravità dell'allarme previsto.

Il Centro Operativo della Protezione Civile quindi comunica al Servizio Firenze Telecare e ad un'ulteriore lista di indirizzi dei vari soggetti coinvolti vari riferimenti coinvolti nel progetto di sorveglianza i bollettini contenenti le segnalazioni di attenzione, allarme ed emergenza per l'attivazione della varie fasi di intervento previste.

## 2.2.2. Il Protocollo di intervento

I medici di medicina generale segnalano ai Distretti dell'Azienda USL gli anziani da sottoporre a sorveglianza attiva.

Potranno eventualmente essere individuate anche situazioni di anziani ultrasettantacinquenni non segnalate dai medici di medicina generale, ma conosciute ai servizi territoriali, i quali valuteranno in tal senso, ad esempio, le condizioni degli anziani con programmi attivi (o in attesa di attivazione) di Assistenza Domiciliare Integrata o Assistenza Domiciliare Programmata

I nominativi sono trasmessi al servizio Firenze Telecare, il quale effettua un primo contatto che completa le informazioni pervenute dai medici o dai servizi e attiva il servizio.

Il sistema di sorveglianza attiva per il periodo estivo parte nel mese di luglio tramite l'adeguamento del protocollo d'intervento rispetto al servizio in corso dai mesi precedenti, che viene ulteriormente potenziato e tarato sulla criticità estiva.

Tale protocollo si sostanzia in un contatto telefonico con gli anziani a rischio, tarato in base alle condizioni atmosferiche:

- **qualora il livello di rischio si attesti su “nessun allarme” o sullo stato di “attenzione”, il contatto telefonico è previsto per una volta alla settimana;**
- **qualora il livello di rischio si attesti sullo stato di “allarme” e/o “emergenza” , i contatti telefonici saranno quotidiani per tutta la durata temporale dei livelli di rischio.**

Nel caso i Medici di medicina Generale o i servizi territoriali segnalino situazioni con particolari esigenze, il relativo programma di sorveglianza attiva potrà essere conseguentemente personalizzato.

Durante il primo contatto telefonico l'operatore raccoglie le informazioni necessarie a completare quelle presenti nella scheda compilata dai medici di medicina generale, spiega al soggetto anziano le caratteristiche del servizio, gli illustra una serie di domande (sulla base di una **chek-list** predisposta dalla ASL) che gli saranno sottoposte durante i contatti, volte a verificare la tenuta di corretti comportamenti in presenza di ondate di caldo ed a fornire informazioni utili per modificare quei comportamenti che risultassero non appropriati.

Inoltre l'operatore stabilisce insieme al soggetto anziano il programma e l'orario per i successivi contatti telefonici, nel corso dei quali sarà costantemente verificata la check-list.

Il collegamento telefonico con i soggetti sottoposti a sorveglianza attiva è collegato e coordinato con il servizio Firenze Telecare, che gestisce anche il servizio di sorveglianza passiva (Aiuto Anziani), che si attiva qualora dalle informazioni ricevute dall'anziano emerga un bisogno sociale. In caso di rilevato rischio per la salute, verificato tramite la somministrazione della check-list, vanno allertati i competenti presidi sanitari. In ogni caso, le condizioni di bisogno sociale o di rischio per la salute sono prioritariamente segnalate al familiare di riferimento e, in caso di sua assenza o irrintracciabilità o di sua incapacità di intervento risolutivo, vengono attivati i presidi sopra individuati.

Laddove il contatto telefonico non sia possibile per **mancata risposta**, la telefonata viene ripetuta per altre 3 volte durante l'arco della giornata, ad orari diversi. In caso di persistenza nella mancata risposta, sono allertati i familiari.

Se l'anziano è **solo o con familiare non rintracciabile**, nel corso della stessa **giornata** viene verificata la situazione tramite un **sopralluogo domiciliare**. Se la verifica non dà notizie utili, la telefonata è effettuata per altri 3 giorni consecutivi e, in caso di esito negativo, viene effettuato nuovamente il sopralluogo domiciliare. A seguito dei sopralluoghi domiciliari, nei casi in cui si rendesse necessario, potrà essere allertata la forza pubblica.

Per sostenere e rafforzare i livelli di tutela, nei momenti di maggiore criticità determinati dalle giornate di allarme o emergenza potranno essere attivate anche forme di coordinamento e collaborazione con la Polizia Municipale, laddove si rendesse necessario per particolari situazioni di emergenza. In particolare in caso di non rintracciabilità dell'utente nel corso delle tre telefonate giornaliere programmate, viene effettuato il sopralluogo domiciliare ed in base all'esito potrà essere allertata, se opportuno, la forza pubblica.

Il servizio, coordinato operativamente da Montedomini, è collegato e coordinato con il servizio di sorveglianza passiva Aiuto Anziani e può avvalersi della squadra di operatori domiciliari messi a disposizione dello stesso servizio Aiuto Anziani, che di norma effettua interventi programmati, ma che diventa anche risorsa utile in caso di emergenza.

Agli anziani seguiti tramite la sorveglianza attiva vengono comunque assicurati, nei limiti delle risorse a disposizione, gli stessi interventi di supporto previsti per la generalità degli utenti dell'Aiuto Anziani, tramite la struttura operativa di tale servizio.

### **2.3. Comunicazione pubblica in caso di allarme**

Nei giorni in cui il sistema di monitoraggio delle condizioni climatiche segnala una situazione di allarme o emergenza, vengono raccolti e divulgati, attraverso i vari organi d'informazione, i dati sull'andamento degli accessi ai vari servizi (compreso il pronto soccorso), gli opportuni consigli di comportamento, le informazioni sui servizi di supporto che gli anziani possono attivare in caso di difficoltà.

### **2.4. Interventi nelle RSA**

La "Commissione tecnica di vigilanza e controllo sulle strutture di ospitalità per anziani e disabili", valuta le condizioni di vivibilità nelle strutture residenziali per soggetti anziani, promuovendo uno specifico intervento di controllo e vigilanza sui servizi di ospitalità per anziani e indicando, laddove necessario, gli interventi di adeguamento opportuni.

### **2.5. Disponibilità di posti per inserimenti temporanei in RSA e nei Centri Diurni**

Rientrano nel pacchetto dei servizi estivi anche i ricoveri temporanei degli anziani nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA) e nelle residenze assistite (RA) nel periodo estivo. Questo servizio vuole rispondere alla domanda, sempre crescente, di ricoveri temporanei da parte delle famiglie che accudiscono in casa un anziano e che, soprattutto in estate, hanno necessità di un periodo di sollievo dagli impegni quotidiani. I ricoveri temporanei possono durare da 15 giorni a due mesi e riguardano anziani autosufficienti e non autosufficienti. Gli anziani nel periodo di ricovero pagano la normale retta calcolata in base al reddito.

Per gli anziani che rientrano nei programmi di sorveglianza estiva potranno essere attivati alcuni posti nelle RSA e Centri Diurni per non autosufficienti della ASL e nei Centri Diurni per anziani fragili del Comune (parzialmente autosufficienti), da attivare in caso di necessità.

## **2.6. Programma di offerta pasti presso Montedomini – “Pranzi e Cene in amicizia”**

Tra gli interventi predisposti, viene confermato, in continuità con quanto già avviene nei restanti mesi dell'anno, in collegamento con l'Aiuto Anziani, anche un programma di offerta di pasti alla popolazione anziana, in raccordo con Montedomini, stabilendo che il contributo da richiedere agli anziani è da quantificare in € 1,00 a pasto.

Il programma ha l'intento di venire incontro alle esigenze degli anziani nel periodo estivo, con particolare riferimento a quelli che vivono soli. Gli anziani che lo desiderano possono recarsi a Montedomini per consumare il pranzo e/o la cena presso il self-service e trattenersi poi nel giardino della struttura.

Il servizio può essere di supporto a quegli anziani che non sono in condizione di dover richiedere pasti a domicilio, ma per i quali, in queste condizioni di disagio, anche la preparazione del pasto può costituire una difficoltà. Costituisce inoltre un supporto all'aspetto della corretta alimentazione in relazione alle condizioni meteorologiche.

Gli anziani possono accedere alla mensa di Montedomini in fasce orarie appositamente stabilite e divulgate, previa prenotazione ai numeri dedicati del servizio Aiuto Estate Anziani: 055-2339600, 055-2339601, numero verde 800-801616. Il numero di pasti finanziato nell'ambito del presente progetto è di 65 al giorno.

Gli anziani partecipano alla spesa del pasto (il cui costo è di € 6 inclusa IVA) con la quota di € 1,00 inclusa IVA; il rimanente della spesa sarà coperto tramite un rimborso a Montedomini di € 5,00 inclusa IVA a pasto.

## **2.7. Le iniziative di socializzazione**

Per gli anziani che restano in città, l'Amministrazione sta programmando, insieme ai centri di aggregazione per anziani (25 strutture in città), all'AUSER e alla UISP, svariate iniziative ricreative e di socializzazione, quali: visite ai musei, chiese e palazzi; inviti alla lettura coinvolgendo giovani e anziani, cinema, ballo e spettacoli teatrali e opere; attività motoria; feste con “cocomeraie” e attività ludiche e ricreative varie presso il Centro Anziani “Il Quercione” al Parco delle Cascine

Inoltre, come ogni anno, anche nel 2008 i Consigli di Quartiere organizzano le “Vacanze Anziani”, servizio che offre alle persone di oltre 60 anni di età una vasta gamma di soggiorni estivi quindicinali – nel periodo giugno/settembre- in rinomate località marine, montane e termali con la formula “tutto compreso” (viaggio A/R in pulman con aria condizionata, pensione completa incluso bevande ai pasti, in alberghi verificati come idonei e confortevoli, presenza di accompagnatore esperto per ogni gruppo, eventuale assistenza medica o infermieristica in loco...), garantendo un sostegno economico a favore dei soggetti economicamente più deboli per permetterne la partecipazione e favorire così l'aggregazione e la reciproca conoscenza.

## **2.8. I rapporti con le Reti di Solidarietà**

Il sistema di sorveglianza estiva dovrà cercare forme di raccordo con le Reti di Solidarietà presenti in ogni Quartiere, ai fini del coordinamento delle attività, dell'integrazione delle risorse e del monitoraggio sull'andamento degli interventi.

## **2.9.Pubblicizzazione**

Il programma di supporto e sorveglianza estiva in favore degli anziani verrà ampiamente pubblicizzato attraverso i normali canali di informazione alla città e tramite manifesti murali e volantini che verranno distribuiti nei luoghi di aggregazione, uffici pubblici, farmacie, parrocchie, ecc. e tramite gonfaloni esposti sulle principali strade.

## **3. DOPO L'ESTATE**

### **3.1.Consolidamento dell'esperienza di sorveglianza attiva**

Conformemente agli obiettivi regionali e in prosecuzione e potenziamento dell'esperienza già avviata, il programma di sorveglianza, sia attiva che passiva (Aiuto Anziani), e i relativi servizi di supporto vanno costituire un'esperienza di buona prassi, da consolidare per l'intero arco dell'anno (fino all'estate 2009), compatibilmente con le risorse a disposizione, la cui valutazione è rimandata alla struttura gestionale della Direzione Sicurezza Sociale.

I servizi di cui al presente progetto sono garantiti fino al 30 settembre 2008. La prosecuzione di tali servizi oltre tale data si baserà su una struttura organizzativa più leggera, in considerazione della minore criticità, pur mantenendo modalità operative analoghe.

Più in particolare, il servizio di sorveglianza attiva nel periodo post-estivo si rivolgerà, almeno inizialmente, agli anziani già seguiti nel corso dell'estate 2008. In ogni caso, sia i medici di medicina generale che i servizi sociosanitari territoriali possono segnalare ulteriori nominativi di anziani fragili tramite le apposite schede di segnalazione. Tuttavia, segnalazioni ulteriori potranno essere accolte solo previa valutazione dei limiti della capacità organizzativa predisposta e in considerazione delle risorse disponibili per eventualmente potenziare l'organizzazione.

I nuovi nominativi devono essere trasmessi al servizio Aiuto Anziani, che insieme al soggetto anziano il programma e l'orario per i successivi contatti telefonici di sorveglianza.

In considerazione della minore criticità rispetto al periodo estivo, la frequenza di contatto può essere ridotta (quindicinale anziché settimanale). In ogni caso, agli anziani in sorveglianza attiva vengono indicati i numeri telefonici del servizio Aiuto Anziani per i contatti che si rendessero necessari qualora subentrino situazioni di bisogno non rilevate nel corso dei contatti programmati. Parallelamente potrà essere proseguita la sperimentazione (fino al mese di giugno 2008) dell'integrazione con il servizio di teleassistenza, tramite la conferma dell'attivazione di tale servizio in favore degli utenti che ad oggi non ne sono dotati.

## **4. COSTI**

Il costo per la realizzazione da parte del Comune di Firenze degli interventi di sorveglianza e supporto nel periodo estivo, con copertura fino al 30 settembre (incluso l'avvio della prosecuzione nel periodo non estivo) è stimabile in € 234.000,00.

A questi vanno aggiunti circa € 80.000,00 di costi preventivabili gli inserimenti temporanei in RSA.

La spesa effettiva dipenderà dall'effettivo volume di servizi che si renderà necessario, nei limiti dei finanziamenti disponibili.

A tali costi vanno aggiunti i costi per le vacanze anziani e per gli interventi di socializzazione (che non sono coperti con il finanziamento regionale), nonché i costi ASL per le attività di sua competenza.

Il costo ulteriore per la prosecuzione del servizio Aiuto Anziani e della sorveglianza attiva oltre il periodo estivo sarà valutato e definito in successivi atti gestionali.